

L'INTERVISTA LEONARDO MANERA. Il comico stasera sarà in piazza Alberico a Scanzorosciate per la Festa del Moscato

«PETER NON È PIÙ LUI ORA VIVE NEL DIGITALE»

ASTRID SERUGHETTI

Sarà il cabarettista Leonardo Manera il protagonista della prima serata della festa del Moscato di Scanzo e dei sapori locali. Il comico presenterà stasera lo spettacolo «Segnali di vita» alle 21 presso il palco principale di piazza Alberico.

Manera è un artista dalla mimica indimenticabile, divenuto celebre per la ripetizione incessante di assurde battute diventate ormai storiche come «un saluto festoso a tutti» dell'apatico e depressivo mimo Mimmo, o l'ossessivo «Adriana Adriana!» del fidanzato abbandonato, ma soprattutto per aver saputo conquistare sia il pubblico del cabaret che quello dei teatri e della televisione, diventando uno dei comici più apprezzati del panorama italiano, con quel suo fare sempre vagamente colto e intellettuale e la propensione a scherzare sulle ossessioni delle persone.

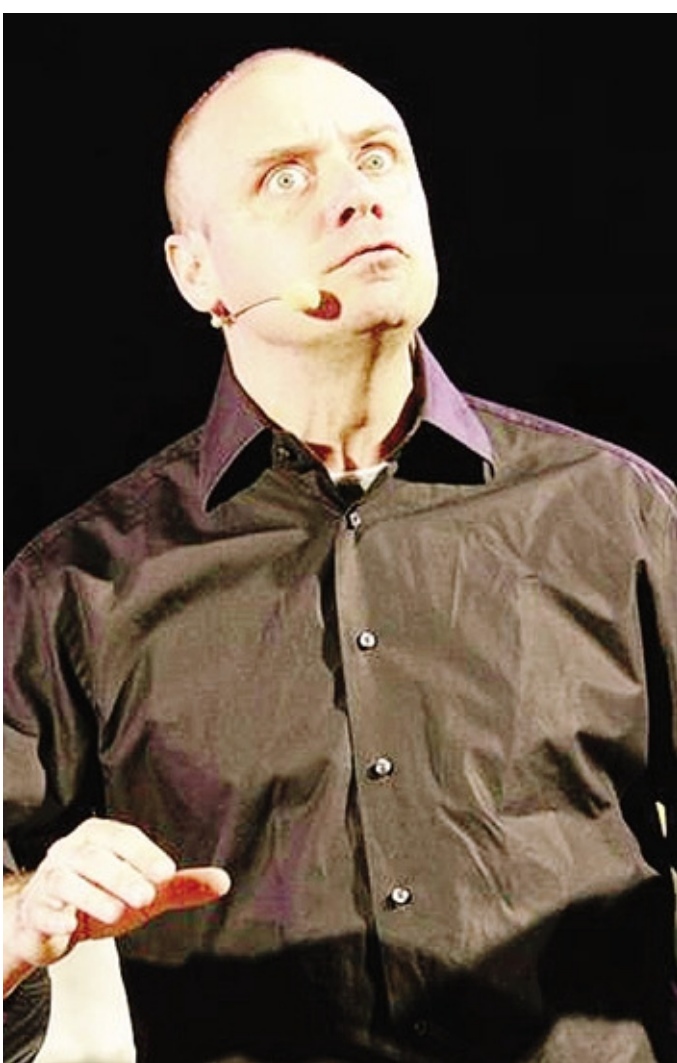
«Arrivo in provincia di Bergamo - dice - con il mio progetto estivo, perché ho uno spettacolo diverso a seconda della stagione. In «Segnali di vita» racconto la ricerca della felicità attraverso monologhi, personaggi e canzoni».

È una ricerca che si conclude bene?

«Sì! Io credo fondamentalmente che la felicità sia possibile a patto che si riesca a liberarsi da tutti i condizionamenti della vita. La mia conclusione è che si riesca ad essere abbastanza felici quando si è abbastanza liberi, e lo dimostro attraverso il racconto delle piccole cose di ogni giorno, episodi di vita intima e privata ma anche racconti di lavoro o questioni che toccano il mondo sociale, con il filtro dei miei personaggi».

È una conclusione dedicata a chi?
«In realtà i miei pezzi sono abbastanza universali. Le racconto due episodi paralleli: l'anno scorso viene da me un ragazzino che avrà avuto 14 anni, chiedendomi l'autografo perché «mia nonna è una tua grande fan». Poi quest'estate arriva un altro ragazzo della stessa età, per cui io temendo già la seconda nonna che manda il nipote in avanscoperta scopro invece che è lui stesso a ringraziarmi per i temi che ho trattato, che lo hanno interessato molto. Non c'è limite di età quando affronti cose che riguardano in qualche modo la vita stessa».

Come si fa a essere sempre attuali?
«L'importante per tutti i lavori artistici è guardarsi intorno, essere informato su quello che succede, uscire per strada e leg-



Il comico Leonardo Manera FOTO MARIA ZANCHI

gere i giornali, perché ogni forma di spettacolo è anche una forma di comunicazione. Comunque è vero che quando il cabaret è nato al Derby di Milano era forse dedicato a un pubblico più maturo, quasi anziano, mentre il cabaret televisivo ha permesso di arrivare a un pubblico molto più giovane».

Quindi è la società stessa ad essere così buffa e paradossale?

«Beh, la società si rinnova sempre. Ricordo che nel 2005 ho creato il personaggio di Peter, ragazzo della provincia di Brescia, di cui io sono originario. E l'anno scorso ho creato un altro personaggio che potrebbe essere sempre un ragazzo di provincia, ma completamente diverso, perché ha lo smartphone e vive in un mondo digitale fatto solo di centri commerciali. In effetti nell'arco di dieci anni quello stesso tipo ha completamente cambiato punti di riferimento e battute».

Non arriva mai a pensare di cambiare mestiere?

«Ah! In realtà ci penso quasi tutti i giorni, perché questo è un lavoro che incide molto anche sulla vita privata e di solito non in modo positivo (ride), quindi sarebbe meglio evitare di farlo. Però è un mestiere molto legato a se stessi, con una parte intima importante ed è difficile abbandonarlo. Poi, magari tra dieci anni mi metto a fare il giornalista, non so... A sessant'anni magari smetto di fare il comico».

Arriva a Scanzo in occasione della festa del Moscato, scorrerà vino a fiumi...

«In quasi trent'anni di lavoro mi sono trovato a esibirmi nelle situazioni più disparate per cui c'è ben poco che mi spaventa. Sono sicuro di trovare un bel pubblico ad ascoltarmi e anche buon vino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerundium Fest, stasera sul palco le Jovanotte



La Gerundium Fest

Musica & birre

Domenica i Capitolo Zero, lunedì la Banda Liga. In attesa della serata top, il 14 con i Blascover e Maurizio Solieri

Ancora una decina di giorni per vivere la Gerundium Fest di Casirate D'Adda. Fino al 16 settembre la festa della birra che nell'area allestita in via dell'Industria propone birre, cibo tirolese e musica dal vivo.

Stasera arrivano le «Jovanotte», tribute band dedicata a Lorenzo Jovanotti, i «Capitolo Zero» domenica ripercorreranno la carriera di Renato Zero, lunedì ascolteremo l'arcinota «Banda Liga» con il suo omaggio a Ligabue. Imperdibile la serata live del 14 settembre con l'esibizione della «Blascover» accompagnata per l'occasione da Maurizio Solieri, storico chitarrista di Vasco Rossi che promette di regalare una serata top per tutti gli appassionati del rocker nazionale. Tutti i concerti sono gratuiti, e iniziano alle 22,30.

Savoldelli, concerti a Mosca E un omaggio al poeta Esenin

Tour

Il cantante protagonista dei «Moscow City Days» per gli 870 anni della fondazione della città

Un cantante bergamasco sarà protagonista dei «Moscow City Days», i giorni in cui la città di Mosca festeggia l'anniversario della sua fondazione,

giunto al suo 870° anno. Boris Savoldelli, jazz singer che divide le sue origini fra Bergamo e Brescia, ma vive a Sotto Collina, è stato invitato a esibirsi con un progetto musicale dedicato al poeta russo Sergej Esenin, protagonista di un mini tour in programma da domani al 10 settembre. «La mia relazione con la Russia - racconta - dura da diversi anni. Ad oggi ho fatto circa

200 concerti sul territorio in 95 città, viaggiando fino in Siberia». Questo lavoro in chiave jazz nasce proprio da una di queste tournée quando, in concerto a Ryazan centro a sud di Mosca, incontra alcuni intellettuali che gli presentano la possibilità di approfondire in inglese, russo e italiano i testi di Esenin, divenuti espressione della canzone popolare russa. Così nasce «Ese-



Boris Savoldelli

nin in Jazz», guidato dall'arrangiatore e pianista russo Gennady Feelin che reinterpreta con sonorità jazzistiche il mondo della tradizione sovietica e di uno degli «eroi nazionali per il popolo russo». Il tour gli permetterà di esibirsi al grande concerto in programma al Triumphal Square e nel Teatro Yevgeny Vakhtangov, all'interno del quartiere Arbat, storica via di letterati e luogo di incontro per poeti, artisti e musicisti. Il tour di Boris Savoldelli proseguirà con il Quartetto Jazz Feelin's con un concerto nel prestigioso jazz club Esse Club di Mosca e nella città di Tula, a Sud di Mosca, presso il Teatro della Fi-

larmonica. Il cantante racconta che: «la scena jazzistica russa è molto viva, forte, formata da musicisti tecnicamente ed estremamente preparati come Igor Butman, uno dei più importanti del Paese, con il quale ho avuto il piacere di suonare e che ha sposato il progetto fin da subito». Con il lavoro sul poeta Esenin, Savoldelli è stato anche insignito del premio letterario dedicato al poeta per la sezione «La Parola Cantata», primo artista straniero a ricevere questo riconoscimento. Dopo Mosca Savoldelli si esibirà a ottobre al Teatro Santa Chiara Brescia, quindi in Indonesia.

A. S.

Clarineti e violoncello salendo al rifugio

Val Brembana

Domenica 17 una singolare camminata nella natura accompagnata dalle performance di tre musicisti

Domenica 17 il Rifugio Marco Balicco, in collaborazione con Inascolto, presenta la prima edizione del Budrock Festival, musica e natura ai piedi della bocchetta di Budria, in alta Val Brembana.

La camminata lungo il sentiero che porta sino al Rifugio Balicco sarà accompagnata da performance musicali create

ad hoc per la particolarissima e suggestiva situazione.

Ingresso gratuito. Il Rifugio Balicco garantirà servizio di bar e cucina.

Per salire al rifugio, una volta arrivati a Mezzoldo ci sono due possibilità: un percorso breve (1 ora e 30'): parcheggiare nelle vicinanze del 9° tornante della strada in direzione Passo San Marco e imboccare il sentiero n.124/a; un percorso più lungo (2 ore circa): parcheggiare presso il rifugio Madonna delle Nevi e imboccare il sentiero n.124

Il programma prevede alle



Il Rifugio Balicco

10,30 la partenza dal 9° tornante; alle 11,30 Nino Locatelli si esibirà in una performance di clarineti e campane; alle 12,30 Luca Tilli suonerà il violoncello. Alle ore 13 pranzo. Alle 14,30 Filippo Monico in una performance di batteria e percussioni (presso il «ghiacciaio di pietra») a 20' di cammino dal rifugio); alle 15,30 «Cinescatti», proiezioni musicate dalla chitarra di Luca Brembilla (presso lo Stallone Laghetti, accanto al rifugio). Alle 16 Concerto dei Rock Glacier: Giancarlo Locatelli, Luca Tilli, Filippo Monico (presso il Rifugio Balicco)

URGNANO

Corsi di teatro e lettura espressiva

Laboratorio Teatro Officina organizza corsi di teatro per adulti (18 incontri per 45 ore) e di lettura espressiva (16 incontri per 32 ore) che avranno luogo nel mese di ottobre. Le due proposte sono aperte a tutti, indipendentemente dalle loro precedenti esperienze teatrali. La presentazione dei due corsi avrà luogo mercoledì 11 ottobre, alle 21 presso l'Auditorium Comunale di Urganò, in via dei Bersaglieri, 67 (Scuola media) con una piccola lezione dimostrativa gratuita.

GRUMELLO

Due party estivi al Nikita#Costez

Domani al Nikita#Costez la festa è «Be Stupid», un invito a ballare senza pensarci troppo e senza pensare, per una volta, a essere cool, belli, al centro dell'attenzione, perfetti per un selfie. Sabato «We Love You», una occasione per ringraziare il pubblico che per tutta l'estate ha affollato la disco situata a metà tra Bergamo e la Franciacorta. Alla voce con Mapez ci sarà Marica, in console si alternano tre dei dj più amati al Costez: Giovi, Steven Nicola e Nicola Zilioli.